

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SSD One Health e Flussi Informativi

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Rif. Prot. in entrata n. P. 0077493. del 15-07-2026

Spett.le Ufficio Tecnico
di Saronno (VA)
comunesaronno@secmail.it

e, p.c. - ARPA
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

**OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -
PIANO ATTUATIVO DI VIA COLOMBO 11.**

Esaminata la documentazione trasmessa relativa al Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo di Via Cristoforo Colombo n. 11 nel Comune di Saronno, si formulano le seguenti osservazioni.

L'intervento consiste nella demolizione dei fabbricati esistenti, attualmente in stato di degrado, e nella realizzazione di un nuovo edificio a destinazione residenziale all'interno di un lotto già urbanizzato e infrastrutturato, senza consumo di nuovo suolo agricolo o naturale e senza interessamento di aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

Dall'esame della documentazione emerge che l'intervento è localizzato in un contesto urbano consolidato, è conforme alla pianificazione vigente e presenta un ambito di influenza prevalentemente locale, senza prevedere modifiche sostanziali al sistema insediativo o infrastrutturale.

Fatti salvi i diritti di terzi e il parere di competenza di altri Enti, si trasmette il seguente contributo tecnico-sanitario e ambientale.

Si intende focalizzare l'attenzione sui concetti di **prevenzione** e **promozione** della salute. La prima basata sull'applicazione di norme per contrastare fattori di rischio conosciuti, la seconda incentrata sull'adesione spontanea a comportamenti protettivi e al perseguimento di fattori utili al miglioramento delle condizioni di salute e benessere individuale e collettivo.

Si formulano le seguenti raccomandazioni finalizzate al mantenimento delle condizioni di sostenibilità ambientale e di salute:



Qualità dell'aria

La destinazione esclusivamente residenziale non comporta l'introduzione di attività produttive o di sorgenti emissive significative. Le emissioni derivanti dalla fase di esercizio risultano limitate ai normali impianti tecnologici dell'edificio e al traffico veicolare indotto.

Si richiama comunque l'obbligo di adottare, durante la fase di cantiere, tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri e per la limitazione delle emissioni in atmosfera, nel rispetto della normativa vigente.

La viabilità e il traffico costituiscono fattori rilevanti di pressione ambientale, con effetti su qualità dell'aria, clima acustico e sicurezza. Si raccomanda il perseguimento di misure integrate di mitigazione, tra cui:

- realizzazione di interventi di mitigazione acustica e paesaggistica (barriere, fasce verdi, distanze di rispetto);
- miglioramento della fluidificazione della rete viaria (rotatorie, adeguamenti infrastrutturali);
- potenziamento della mobilità sostenibile (piste ciclabili e percorsi pedonali);
- incremento del trasporto pubblico;
- limitazioni selettive al traffico veicolare nei centri abitati;
- verifica della coerenza con la zonizzazione acustica comunale;
- monitoraggio dei flussi di fruizione e della pressione su viabilità e sosta.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla riduzione delle emissioni atmosferiche (PM10, PM2.5, NOx, CO, SO2) e alla tutela della popolazione esposta.

Rumore

L'area ricade in classe acustica II, prevalentemente residenziale. Le principali criticità risultano limitate alla fase di cantiere, durante la quale dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico e le eventuali prescrizioni comunali riguardanti orari di lavoro e modalità operative.

Acque meteoriche e risorse idriche

La documentazione prevede il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica mediante idoneo sistema di laminazione e dispersione delle acque meteoriche. Tale soluzione risulta coerente con la normativa regionale vigente.

La disponibilità idrica deve essere coerente con i fabbisogni previsti (residenti, popolazione fluttuante e usi produttivi). Si raccomanda la predisposizione di una relazione di bilancio idrico che definisca in modo esplicito i fabbisogni (in litri/secondo) e le fonti di approvvigionamento, con verifica della capacità del sistema acquedottistico. Devono essere garantite le aree di tutela delle captazioni idropotabili (zone di tutela assoluta, rispetto e protezione di pozzi e sorgenti), nel rispetto della normativa vigente. Si raccomanda l'adozione di misure di risparmio e recupero della risorsa idrica, tra cui sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili (R.R. n. 2/2006).



Si raccomanda tuttavia:

- di promuovere sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche negli interventi di nuova costruzione e rigenerazione;
- di incentivare tecniche di drenaggio urbano sostenibile;
- di verificare, in sede attuativa, la compatibilità delle nuove urbanizzazioni con la capacità delle reti acquedottistiche e fognarie esistenti

Rifiuti

I rifiuti prodotti dalle demolizioni dovranno essere gestiti nel rispetto della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e della normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo.

Dovranno essere adottate idonee modalità di deposito temporaneo, tracciabilità e conferimento agli impianti autorizzati.

Contenimento del consumo di suolo

Si raccomanda di privilegiare il contenimento del consumo di suolo, orientando le nuove previsioni verso il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'uso efficiente delle risorse territoriali. Dovranno essere limitate le superfici impermeabilizzate, al fine di favorire la ricarica delle falde e il mantenimento degli equilibri idrogeologici ed ecologici.

Si raccomanda inoltre di prevedere interventi di recupero e bonifica delle aree dismesse, riducendo il carico ambientale e promuovendo processi di rigenerazione sostenibile. Ogni intervento sia preceduto dalle necessarie verifiche ambientali e geologiche finalizzate ad accertare l'assenza di contaminazioni del suolo e del sottosuolo. Qualora vengano rilevate situazioni di contaminazione dovranno essere attivate le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006.

L'intervento interessa esclusivamente un lotto già edificato. Non si rileva consumo di nuovo suolo né interferenza con aree agricole, naturali o protette. La superficie drenante prevista risulta superiore al minimo richiesto dalla normativa urbanistica.

Salute pubblica

Non emergono elementi tali da far prevedere impatti significativi sulla salute della popolazione residente. La destinazione d'uso residenziale risulta compatibile con il contesto territoriale esistente.

Le eventuali interferenze sono riconducibili principalmente alla fase di cantiere e risultano temporanee e mitigabili mediante l'adozione delle ordinarie misure di prevenzione.

Edilizia sostenibile ed efficienza energetica

Si raccomanda di perseguire gli obiettivi di sostenibilità mediante:

- elevati standard energetici degli edifici;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- riduzione dei consumi idrici ed energetici;
- impiego di materiali ecosostenibili;
- mitigazione delle emissioni climalteranti;
- applicazione dei principi di bioedilizia e progettazione bioclimatica.

**Gas radon**

In relazione alla realizzazione del nuovo edificio residenziale, si richiama il rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. in materia di protezione dall'esposizione al gas radon, prevedendo, ove necessario, l'adozione di adeguate soluzioni progettuali finalizzate alla prevenzione dell'ingresso del gas dal sottosuolo e al contenimento delle concentrazioni negli ambienti confinati.

Amianto

Considerato che l'intervento prevede la demolizione di edifici esistenti, si richiama la necessità di verificare preventivamente l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto. Qualora accertata, la rimozione dovrà essere effettuata nel rispetto del Titolo IX, Capo III del D.Lgs. 81/2008 e della normativa vigente, mediante predisposizione del Piano di Lavoro da trasmettere all'ATS competente prima dell'avvio delle attività di bonifica.

Prescrizioni

Si ritiene opportuno che nelle successive fasi progettuali ed esecutive siano garantiti:

- adozione di misure efficaci per il contenimento delle polveri durante demolizione e costruzione;
- limitazione delle emissioni acustiche e rispetto degli orari di cantiere;
- corretta gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione secondo la normativa vigente;
- attuazione delle opere previste per l'invarianza idraulica e idrologica;
- adozione di soluzioni impiantistiche ad elevata efficienza energetica e ridotto impatto emissivo;

Conclusioni

Esaminata la documentazione disponibile e considerate le caratteristiche dell'intervento, si ritiene che il Piano Attuativo proposto non evidenzia potenziali impatti ambientali e sanitari significativi tali da richiedere l'assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, fermo restando il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni sopra riportate.

Fatti salvi i pareri di competenza degli altri enti coinvolti nel procedimento, si esprime pertanto **parere favorevole all'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate e al rispetto delle disposizioni ambientali, igienico-sanitarie applicabili nelle successive fasi autorizzative ed esecutive,

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

PER IL RESPONSABILE
SSD ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI
Dott.ssa Elena Tettamanzi

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo
dott. Michele Conte firmatario del procedimento

Responsabile del procedimento: Dott. Michele Conte – contem@ats-insubria.it
Pratica trattata da: Dorina Uruci – urucid@ats-insubria.it

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria